

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450804
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	zagaglie
OGTV - Identificazione	insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	4
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	soggetto assente
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 7036-13
INVD - Data	1951
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSV - Validità	ca

DTSF - A	1940
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	inventario museale

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito africano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	confronto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ battitura
MTC - Materia e tecnica	cuoio/ ritaglio

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1664
MISL - Larghezza	39

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1472
MISL - Larghezza	30

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1147
MISL - Larghezza	30

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	943
MISL - Larghezza	15
MISV - Varie	frammento di asta in legno, punta non presente

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tutte le lance presentano ruggine sull'intera superficie delle parti in ferro. Sono presenti numerosi segni di infiltrazioni di organismi xilofagi. Una delle quattro lance è spezzata e rimane solo la parte inferiore dell'asta, la punta è assente. Presenza di sedimenti

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gruppo di tre zagaglie e un frammento di asta di legno. Le punte sono in ferro e a forma lanceolata. Le gorbie sono a forma cilindrica. Due delle zagaglie (1664 mm e 1472 mm) presentano un filo di ferro avvolto alla base della punta e un nastrino di cuoio all'estremità inferiore dell'asta. Lance di questo tipo erano diffuse in tutta l'Africa e venivano usate in particolare per la caccia.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto assente
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sin dall'inizio dell'era del colonialismo moderno, nel XVI secolo, viaggiatori ed esploratori dimostrarono interesse nel raccogliere e collezionare oggetti prodotti nei paesi che visitavano. Destinati inizialmente ad essere esposti nelle Wunderkammer, nelle quali personaggi facoltosi dell'alta società europea mettevano in mostra le "artificialia" prodotte da popoli lontani, divennero poi oggetto di studio da parte degli etnografi. Che fosse per studio o per diletto i collezionisti erano interessati ai cosiddetti "curiosa", artefatti particolari il cui uso era ignoto agli europei e che venivano quindi percepiti come frutti di un ingegno esotico, ma anche agli oggetti di uso quotidiano, a quelli rituali e religiosi, e alle armi. Considerati testimonianze della vita di popolazioni "primitive" e di uno stadio dello sviluppo umano antecedente a quello moderno, tali artefatti erano preziose fonti di informazioni per gli studiosi e interessanti suppellettili esotiche per i ricchi collezionisti. Ben presto si sviluppò un florido mercato per tali oggetti, prodotti talvolta appositamente per essere venduti agli stranieri e in molti altri casi creati originariamente dalle popolazioni locali per il proprio consumo e poi acquistati dai visitatori di passaggio. Nati per l'uso quotidiano e divenuti articoli da collezione, i manufatti delle popolazioni lontane compirono un passaggio simbolico attraverso il quale guadagnarono lo status di oggetti pregiati, degni di essere donati a persone di spicco in occasioni importanti. Nonostante in mancanza di documentazione puntuale non sia possibile risalire alle circostanze di arrivo delle zagaglie in Italia, si segnala un articolo del Corriere della Sera del 29 maggio 1919 nel quale si fa riferimento a delle lance donate a Vittorio Emanuele II da una missione abissina giunta in visita per congratularsi con il Sovrano per la vittoria, presumibilmente, della Prima Guerra Mondiale: «Col solito ceremoniale delle ambasciate straordinarie, il Re ha ricevuto stamane la Missione etiopica, venuta espressamente in Italia a felicitare e complimentare per la vittoria il nostro Sovrano [...]. il Capo della Missione, Deglac Gatacciù, ha presentato al Sovrano una lettera autografa dell'Imperatrice e doni ricchissimi che la Missione ha portato seco. Splendidi tra questi due enormi denti di elefante, lancie ed altre armi cesellate [...]» (Corriere della Sera, 29 maggio 1919, n. 148, p.2). In alternativa le armi in questione potrebbero essere state acquisite da uno dei membri della famiglia Savoia durante uno dei tanti viaggi che compirono in Africa o donate da un'altra delegazione diplomatica del continente. L'opera appartiene infatti a un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dalla famiglia reale di Savoia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione che</p>

li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2022/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo _MDP0570

FTAF - Formato .jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo articolo di giornale

FNTT - Denominazione La Missione abissina ricevuta dal Re

FNTD - Data 1919/05/29

FNTF - Foglio/Carta n.148, p.2

FNTN - Nome archivio Archivio del Corriere della Sera

FNTS - Posizione <https://archivio.corriere.it>

FNTI - Codice identificativo 00000167

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di corredo

BIBA - Autore Johannes Fabian

BIBD - Anno di edizione 2004

BIBH - Sigla per citazione 00000180

BIBN - V., pp., nn. pp. 47- 60

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Christopher Spring

BIBD - Anno di edizione 1993

BIBH - Sigla per citazione 00000191

BIL - Citazione completa

Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022,
[https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts -in-diplomacy/](https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/)
(consultazione: 2022/08/27)

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Fiorina, Roberta

RSR - Referente scientifico

Amalfitano, Valeria

FUR - Funzionario responsabile

Giovannini Luca, Alessandra